

Documenti: (A.C. Fer b.214 rg.708)

Verbale di atto Consigliare n. 47 del 13 maggio 1897

Oggetto: progetto d'impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica.

L'anno milleottocentonovantasette addì 13 del mese di maggio alle ore 9,30 in Ferentino e nella consueta sala delle adunanze Consiglieri. Convocatosi il Consiglio a mente dell'art. 104 della legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889, si è il medesimo a senso dell'art.112 della precitata Legge ivi congregato. Fatto l'appello nominale, risultarono:

N	Intervenuti	N	Non intervenuti
1	Cav. Vincenzo Roffi Isabelli	1	Bellà Cataldo (dimissionario)
2	Boccanelli avv. Vincenzo	2	Bellà Giuseppe (dimissionario)
3	Scala Costantino	3	Giorgi Antonio (deceduto)
4	Lucidi Luigi	4	Gasbarra Pietro Paolo
5	Pezzella Vittorio	5	Cappucci Giuseppe
6	Palladini Salvatore	6	Paganici Ignazio
7	Cataldi Arcangelo	7	Scala avv. Benedetto
8	Capriglioni Ambrogio	8	De Marchis Felice
9	Cellitti Giuseppe	9	Nardi Augusto
10	Sterbini Ludovico	10	Lucaccini Marco
11	Apolloni Giovanni		
12	Cirilli Ignazio		
13	Sterbini Cesare		
14	Bottini Vincenzo		
15	Ricci not. Cesare		
16	Pompeo Mariano		
17	Cocumelli avv. Pietro		
18	Pinelli Bruno		
19	Giorgi don Salvatore		
20	Stampa Cesare		

Trovatosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art.112 della legge suddetta per essere valida in prima convocazione il sig. Cav. Vincenzo Roffi Isabelli Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta che si tiene pubblica. Il presidente comunica che trovasi all'ordine del giorno la seguente proposta: Progetto d'impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica. Si dà lettura dal segretario del capitolato di condizioni per l'impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica in questa città presentato dalla Ditta Noerremberg e C. di Roma, composto di n. 29 articoli. Eseguita la lettura si apre la discussione, ed i Consiglieri esprimono liberamente la loro opinione. Il consigliere sig. Capriglioni Ambrogio è dell'avviso che il Comune debba corrispondere il canone richiesto di L. 4.000 dopoché verrà effettuato l'impianto; e ciò al fine di avere perfetta conoscenza dell'intensità della luce ed accertarsi come funziona questo sistema.

Il consigliere sig. Cesare Stampa, prima di attuare il sistema dell'illuminazione elettrica vorrebbe attendere che le altre città limitrofe effettuassero l'impianto per compararne i risultati pratici. Non gli sembra, poi, opportuno che il bilancio debba gravare di una maggiore spesa di L. 1.000 in confronto dell'attuale che è di L. 3.000 circa giacché la somma di L. 1.000, che occorre, sarebbe andare a sgravio della tassa di focatico, che colpisce anche i meno abbienti.

Il consigliere sig. Pezzella Vittorio risponde che l'aumento di L. 1.000 per questo servizio di pubblica utilità non è pertanto gravoso per il nostro bilancio. Che ad ogni modo se si effettuasse l'impianto della luce elettrica in città, si avrebbe lavoro anche per gli operai, perché il Comune sarebbe obbligato di fare imbiancare le case, migliorare la selciatura delle vie, piazze e altro.

L'assessore sig. Scala Costantino soggiunge che tutto può ottenersi indipendentemente dall'impianto dell'illuminazione elettrica; che ad ogni modo fa mettersi a studiare se il bilancio venturo 1898, consenta questa maggiore spesa, mentre tutti conoscono che il bilancio di questo Comune, in molte parti è

figurativo.

Il consigliere sig. Pezzella Vittorio riaggiunge le osservazioni e propone che il Consiglio metti in massima il progetto dell'illuminazione elettrica salvo stabilire il numero delle lampade e il prezzo relativo. Chiede poi, che si dia lettura di una lettera del Sindaco di Bracciano n.107 in data 2 maggio corrente con risposta ad altra lettera di questo sig. Sindaco colla quale forniscono chiarimenti sull'impianto ed esercizio dell'illuminazione pubblica eseguita colà dalla stessa ditta della cui opera il Sindaco del Comune di Bracciano si dichiara soddisfatto.

L'assessore sig. Scala Costantino vorrebbe che il concessionario desse delle garanzie al Comune; ed il Presidente gli risponde che il rappresentante della Ditta avrebbe dichiarato verbalmente di essere pronto nel caso a depositare una somma per quest'oggetto.

Il consigliere sig. Cellitti Giuseppe osserva che il progetto è tutto favorevole al concessionario, essendovi invece condizioni abbastanza onerose pel Comune; e che il progetto potrebbe tenerci presente allorquando il Comune avrà effettuato la transazione con la fallita Società Generale Immobiliare in Roma dalla quale il bilancio né risentirà con tutti vantaggi.

Prosegue animata la discussione, si propone che il Consiglio accetti in massima l'impianto della illuminazione elettrica in città, salvo scegliere quei progetti che si riterranno più convenienti e vantaggiosi per le finanze comunali.

Il consigliere sig. Cocumelli avv. Pietro esterna l'opportunità che il Comune accetti, se lo voglia, il progetto dell'impianto dell'illuminazione elettrica in città, senza che venga assunto impegno alcuno con chicchessia.

Il consigliere sig. Pezzella Vittorio sostiene che simile proposta è illusoria, equivalente, cioè a non voler fare nulla e chiede quindi, che si stabilisca un termine per effettuare dei studi in preparazione è ciò fino al 1° luglio prossimo; dopo di che potrà adottarsi una deliberazione in proposito.

L'assessore sig. Scala Costantino dichiara che egli, da parte sua, non può accettare questa proposta, volendo prima accertarsi come funziona il sistema in altre città.

Ritiene poi; il tempo assegnato troppo breve e vuol sapere che voglia imporsi questo vincolo all'Amministrazione Comunale che invece dev'essere libera nella scelta.

Il sig. Cellitti Giuseppe vorrebbe almeno che si rimanda anche lo studio di questa proposta, allorquando cioè verrà compilato il bilancio del venturo esercizio 1898.

Infine dopo viva discussione il predetto sig. Cellitti Giuseppe propone che il Consiglio accetti in massima l'impianto d'illuminazione elettrica nella città, la sostituzione a quella a petrolio; e nomini frattanto una Commissione con incarico di esaminare vari progetti, che durante questo periodo di tempo verranno presentati; assuma informazioni; visiti ove occorra le città, nelle quali funziona questo nuovo sistema d'illuminazione e riferisca al Consiglio il risultato delle pratiche fatte entro il 31 agosto prossimo.

Posto ai voti dal Presidente il sopracitato ordine del giorno viene approvato ad unanimità dall'adunanza e seduta stante furono eletti a far parte della Commissione i signori Consiglieri Cellitti Giuseppe fu Domenico, Pezzella Vittorio e Sterbini Cesare.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce, venne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità all'art. 254 della ricordata legge.

IL PRESIDENTE

F.to cav. Vincenzo Roffi Isabelli

Il Membro Anziano

Il Segretario

F.to Giuseppe Cellitti fu Domenico

F.to Angelo Zoppini

Documenti: (A.C. Fer b.214 rg.708)

Verbale di atto Consigliare n. 193 del 11 agosto 1898

Oggetto: Progetto d'impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica.

L'anno milleottocentonovantaotto addì 11 del mese di agosto alle ore 9 pom. in Ferentino e nella consueta sala delle adunanze Consiglieri. Convocatosi il Consiglio a mente dell'art.104 della legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889, si è il medesimo a senso dell'art.112 della precitata Legge ivi congregato. Fatto l'appello nominale, risultarono:

N	Intervenuti	N	Non intervenuti
1	Cav. Vincenzo Roffi Isabelli	1	Giorgi Antonio (deceduto)
2	Scala Costantino	2	Bellà Giuseppe (dimissionario)
3	Pezzella Vittorio	3	Bellà Cataldo (dimissionario)
4	Bottini Vincenzo	4	Lucidi Luigi (dimissionario)
5	Sterbini Ludovico	5	Lucaccini Marco (deceduto)
6	Gasbarra Pietro Paolo	6	Paganici Ignazio (deceduto)
7	Cirilli Ignazio	7	De Marchis Felice (deceduto)
8	Sterbini Cesare	8	Scala avv.Benedetto
9	Capriglioni Ambrogio	9	Pinelli Bruno
10	Stampa Cesare		
11	Boccanelli avv. Vincenzo		
12	Ricci not. Cesare		
13	Cellitti Giuseppe		
14	Palladini Salvatore		
15	Nardi Augusto		
16	Apolloni Giovanni		
17	Cataldi Arcangelo		
18	Cocumelli avv. Pietro		
19	Giorgi don Salvatore		
20	Cappucci Giuseppe		
21	Pompeo Mariano		

Trovatosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art.112 della legge suddetta per essere valida in prima convocazione il sig. Cav. Vincenzo Roffi Isabelli Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta che si tiene pubblica. Il presidente comunica che alla fine del 13 maggio 1897 con precedente deliberazione consigliere n.47 recepita con visto n.275 del. 22 detto mese ed anno, il Consiglio accetta in massima l'impianto dell'illuminazione elettrica e ciò in dipendenza di proposta fatta dalla Ditta Noerremberg e C. di Roma. Con ora avendo la suddetta ditta fatto altri studi e proposte accettate anche di recente dalla città di Veroli come da analogo Comitato di consiglieri per l'impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica (allegato n.1) invita il Consiglio a deliberare. L'adunanza udità la lettura fatta dal segretario del Comitato suddetto; nel quale vennero fatte opportune varianti dall'assessore sig. Cesare notaio Ricci; dopo breve discussione per chiarire la durata della concessione; la potenzialità dell'illuminazione ecc.. Con voti unanimi manifestati per alzata e seduta sopra proposta del Presidente Delibera di accettare in massima il progetto dell'impianto dell'illuminazione elettrica in questa Città; La sostituzione in quella a petrolio ed in conformità del capitolato della ditta Noerremberg e C. di Roma (allegato 1) salvo all'atto della stipula del contratto apporvi tutte quelle lampade che si riterranno vantaggiose e necessarie per il benessere del Comune.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce, venne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità all'art.254 della ricordata legge.

IL PRESIDENTE

F.to cav. Vincenzo Roffi Isabelli

Il Membro Anziano

Il Segretario

F.to Giuseppe Cellitti fu Domenico

F.to Angelo Zoppini

Documenti: (A.C. Fer b.214 rg.708)

Verbale di atto Consigliare n. 240 del 3 dicembre 1898

Oggetto: Autorizzazione alla Giunta a stipulare il contratto per l'impianto dell'illuminazione elettrica con la casa Noerremberg e Compagni in Roma

L'anno milleottocentonovantaotto addì 3 del mese di dicembre alle ore 9 pom. in Ferentino e nella consueta sala delle adunanze Consigliari. Convocatosi il Consiglio a mente dell'art.104 della legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889, si è il medesimo a senso dell'art.112 della precitata Legge ivi congregato. Fatto l'appello nominale, risultarono:

N	Intervenuti	N	Non intervenuti
1	Cav. Vincenzo Roffi Isabelli	1	Sterbini Ludovico
2	Ricci notaio Cesare	2	Pompeo Mariano
3	Scala Costantino	3	Bellà Giuseppe (dimissionario);
4	Palladini Salvatore	4	Bellà Cataldo (dimissionario);
5	Cirilli Ignazio	5	Lucidi Luigi (dimissionario)
6	Sterbini Cesare	6	Lucaccini Marco (dimissionario)
7	Cataldi Arcangelo	7	Paganici Ignazio (dimissionario)
8	Cappucci Giuseppe	8	De Marchis Felice (dimissionario)
9	Gasbarra Pietro Paolo	9	Giorgi Antonio (decaduto)
10	Boccanelli avv. Vincenzo	10	Pinelli Bruno (decaduto)
11	Pezzella Vittorio		
12	Cocumelli avv. Pietro		
13	Bottini Vincenzo		
14	Cellitti Giuseppe		
15	Giorgi don Salvatore		
16	Capriglioni Ambrogio		
17	Nardi Augusto		
18	Stampa Cesare		
19	Scala avv. Benedetto		
20	Apolloni Giovanni		

Trovatosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art.112 della legge suddetta per essere valida in prima convocazione il sig. Cav. Vincenzo Roffi Isabelli Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta che si tiene pubblica. Il presidente comunica che il progetto fatto dalla ditta Noerremberg C. di Roma per l'impianto ed esercizio della illuminazione elettrica in questa città, venne in massima approvato, come da precedente deliberazione Consigliare 11 Agosto 1898 n. 293 resa esecutiva dalla Sottoprefettura il 2 novembre decorso n.5748 ed ora pertanto ordina al Segretario di dar lettura del relativo capitolato di condizioni adottato anche dal Comune di Veroli.

E' presente all'adunanza il signor Cadlolo Augusto rappresentante la ditta, invitato per fornire chiarimenti e lucidazioni al riguardo.

Si apre la discussione.

L'Assessore sig. Cesare Ricci vorrebbe che la ditta fosse obbligata a modificare il sistema dell'illuminazione prima dei venti anni epoca stabilita nel Capitolato, qualora in questo periodo di tempo, si scoprisse nuovi e migliori sistemi d'illuminazione.

Il consigliere sig. Cellitti Giuseppe si associa alla proposta dell'Assessore Ricci, ma il Rappresentante della Ditta fa osservare che le condizioni apposte nel Capitolato sono invariabili dovendo avere eguale per tutti i Comuni conforme si è praticato con la Città di Alatri e di Veroli.

Replica l'Assessore sig. Cesare Ricci che si opponga almeno per condizione di ottenere un

nuovo sistema d'Illuminazione dopo decorsi i quindici anni dall'impianto come si era proposto in un Capitolato fatto dal Municipio di Frosinone il di cui Articolo di Legge; al che risponde il Rappresentante della Ditta che al concorso indetto dal Municipio di Frosinone per l'impianto dell'illuminazione elettrica in quella Città; non si presentò alcun concorrente, e ciò senza dubbio, in vista delle condizioni opposte in quel Capitolato.

L'Assessore sig. Cesare Stampa osserva che in Roma Capitale non si è ancora sviluppato su vasta scala il sistema dell'illuminazione elettrica; e però gli sembrano fuori di luogo le fatte osservazioni; che cioè, la scienza faccia ancora in questa materia ulteriori progressi.

Che ad ogni modo nel Capitolato è previsto il caso d'introdurre dopo trascorsi venti anni quelle modificazioni già attuate in altri Comuni, che in fine la Ditta è abbastanza seria e solida per dare sicuro assegnamento del proprio operato.

Il consigliere sig. Cellitti Giuseppe sarebbe di avviso, prima di vincolarsi con la Ditta di attendere i risultati della Città di Alatri e di Veroli; ma il Consiglio si oppone dimostrandosi propenso a trattare e subito la proposta. Vorrebbe che si desse facoltà al Sindaco di cautelarsi nei modi migliori, e ciò nell'interesse del Comune trattandosi di affari importanti. Che in fine nella presente ristrettezza gli sembra che non possa prendersi un provvedimento.

Il consigliere sig. Capriglioni Ambrogio propone che si autorizzi la Giunta a stipulare il contratto con la Ditta predetta adottando tutte quelle cautele che si riterrà convenienti.

L'Assessore sig. Pezzella Vittorio; visto che la maggioranza del Consiglio è disposta a deliberare chiede che la Giunta si garantisca esigendo una cauzione di L. 10.000 dalla Ditta Noerremberg e C..

Il Presidente propone che si approvi in massima il Capitolato già letto e che si conceda facoltà alla Giunta di trattare con la Ditta.

Dopo ciò il Consiglio ritenuta che a seconda dei voti espressi nella precedente adunanza si è ravvisato opportuno e conveniente di sostituire all'illuminazione a petrolio quella elettrica.

Udita la lettura del Capitolato d'oneri presentato dalla Ditta composto di N. 30 Art. che vennero discussi; avute le opportune spiegazioni dal Rappresentante della data Ditta sopra proposta dell'Assessore sig. Pezzella Vittorio vota per appello nominale il seguente ordine del giorno dal medesimo formulato.

Chi intende di conferire alla Giunta il mandato di stipulare il contratto con la Ditta Noerremberg e C. di Roma per la sostituzione dell'attuale illuminazione a petrolio con quella elettrica con le norme stabilite dal relativo capitolato esibito dalla ditta stessa con l'obbligo assoluto alla medesima di versare a titolo di cauzione nelle Casse comunali la somma di L. 10.000 in rendita dello Stato; e di fornire gratuitamente 20 candele per il Civico Ospedale, Approvate risponda sì, chi no, non accetta risponde ciò.

Eseguitasi la chiamata dei sig. Consiglieri tutti risposero affermativamente, e così il Presidente dichiarò ammessa la proposta.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce, venne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità all'art.254 della ricordata legge.

IL PRESIDENTE

F.to cav. Vincenzo Roffi Isabelli

Il Membro Anziano

Il Segretario

F.to Giuseppe Cellitti fu Domenico

F.to Angelo Zoppini

Documenti: (A.C. Fer b.214 rg.708)

Verbale di atto Consigliare n. 7 del 3 gennaio 1899

Oggetto: Autorizzazione alla Giunta a stipulare il contratto per l'impianto dell'illuminazione elettrica con la casa Noerremberg e Compagni in Roma

L'anno milleottocentonovantanove addì 3 del mese di gennaio alle ore 7 pom. in Ferentino e nella consueta sala delle adunanze Consiglieri. Convocatosi il Consiglio a mente dell'art.104 della legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889, si è il medesimo a senso dell'art.112 della precitata Legge ivi congregato. Fatto l'appello nominale, risultarono:

N	Intervenuti	N	Non intervenuti
1	Cav. Vincenzo Roffi Isabelli	1	Bellà Giuseppe (dimissionario)
2	Pezzella Vittorio	2	Bellà Cataldo (dimissionario)
3	Gasbarra Pietro Paolo	3	Lucidi Luigi (dimissionario)
4	Cirilli Ignazio	4	Lucaccini Marco (decaduto)
5	Sterbini Cesare	5	Paganici Ignazio (decaduto)
6	Capriglioni Ambrogio	6	De Marchis Felice (decaduto)
7	Cataldi Arcangelo	7	Giorgi Antonio (decaduto)
8	Boccanelli avv. Vincenzo	8	Pinelli Bruno (decaduto)
9	Ricci notaio Cesare	9	Cocumelli avv. Pietro
10	Cellitti Giuseppe	10	Scala avv. Benedetto.
11	Palladini Salvatore		
12	Cappucci Giuseppe		
13	Nardi Augusto		
14	Bottini Vincenzo		
15	Giorgi don Salvatore		
16	Pompeo Mariano		
17	Scala Costantino		
18	Apolloni Giovanni		
19	Stampa Cesare		
20	Sterbini Ludovico		

Trovatosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art.112 della legge suddetta per essere valida in prima convocazione il sig. Cav. Vincenzo Roffi Isabelli Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta che si tiene pubblica. Il presidente comunica la lettera della sotto Prefettura in data 26 dicembre 1898 n.6437 con la quale invita questo Consiglio a prendere in seconda lettura la deliberazione in data 3 dicembre relativa all'impianto della illuminazione elettrica in questa città; a senso dell'art.162 della legge Comunale e Provinciale con avvertenza che per le vigenti disposizioni la Ditta appaltatrice dei lavori deve versare l'importo della cauzione richiesta nella Cassa Depositi e Prestiti; e non nella cassa Comunale. Espone inoltre che la Giunta avrebbe proposto d'aggiungere nel Capitolato l'obbligo alla Ditta di fornire gli uffici Municipali e l'orologio pubblico dell'illuminazione elettrica gratuita, per la durata del contratto; oltre ad ottenere dalla medesima tutte queste maggiori facilitazioni che potrà nell'applicazione della tariffa per i privati; e ciò unicamente per giovare agli interessi dei Cittadini. Apertasi la discussione alcuni consiglieri chiedono la lettura del Capitolato d'oneri; che viene fatta dal Segretario. Dopo di che il consigliere sig. Apolloni Giovanni propone che fra le condizioni da apporsi sul contratto si tenga presente, che cioè, l'intensità della Luce non sia inferiore a quella del Comune di Guarcino.

Altri Consiglieri fanno osservare che ciò non sembra un criterio esatto; e che invece è più ragionevole d'attenersi alle norme inserite nel capitolato d'oneri, ove è ben determinata quale debba essere l'intensità della luce senza ricorre ad alcun confronto. Infine nessun'altro facendo osservazioni. Il Consiglio udita la lettura della precedente deliberazione del 3 dicembre 1898 n.240. Tenuto presente le istruzioni impartite dalla Sotto Prefettura con la lettera del 26 dicembre 1898, di sopra accennata; con voti unanimi resi mediante appello nominale; Approva in seconda lettura la precedente deliberazione 3 dicembre 1898 n.240 con le aggiunte e modificazioni proposte dalla Giunta Municipale.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce, venne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità all'art.254 della ricordata legge.

IL PRESIDENTE

F.to cav. Vincenzo Roffi Isabelli

Il Membro Anziano

F.to Giuseppe Cellitti fu Domenico

Il Segretario

F.to Angelo Zoppini

(Approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa con decreto 12 febbraio 1899 n.99)